

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 92 (2023)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Walseriana  
**Autor:** Agustoni, Prisca  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1050646>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.11.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

PRISCA AGUSTONI

## Walseriana

*Nun geht das Licht wieder aus,  
als klaffte eine Wunde.*

ROBERT WALSER

I.

Le prime nevi infuocate –

tornare al bianco  
e al fuoco  
sull'aspro dorso del paesaggio.

Da dove nasce l'urgenza,  
la sete d'essere radice  
e smottamento?

Le fiamme ardono  
dalla cima della montagna  
fino alle unghie della notte,

fanno tabula rasa nella memoria.

Sono tutta terra di nuovo,  
in questo ritorno  
alla valle dell'oro,

scorre silenzioso nel corpo  
un rumore familiare,  
il gesto di chi c'era  
prima, attorno al tavolo.

Sono tutta terra  
e fuoco.

Sotto il fulgore del ghiaccio  
una lingua antica tiene  
e respira

II.

Aver perso il nome degli alberi:

non saper nominare i gesti della natura  
che insistono, pur se in un'altra lingua

laresch, badugn, fau e ulm

poi la cecità della bocca  
avanza su quella degli occhi:

la luce brucia le retine.

Il mio paese torna infine a me  
con un nome strano,

come un padre già morto  
che torna  
nei gesti di mio figlio.

## III.

Dalla finestra catturo una volpe.

Sguizza tra i binari  
veloce, e scompare,  
nascosto il suo bottino.

Poi il treno avanza  
verso la pianura.

Vederla un'altra volta poco oltre,  
immobile sul ciglio della strada,  
mentre osserva il nostro passare,

il mondo estraneo  
al suo sguardo rovente,  
di volpe:

nel rigore di quest'immagine  
congelata, pulsa la vita  
nella lepre ansimante

presa tra i suoi artigli  
di fame e di sangue,

con le prime nevi  
incenerite  
e il segreto delle montagne.